L'EVENTO A MONZA

Delegate da tutta la Penisola

Donne in pista per i diritti
In 400 all'Autodromo «Voluto dalla prima pilota»

Giovedì il convegno nazionale Soroptimist sul tema della parità nello sport
Professioniste e manager a sostegno delle buone pratiche come la carta etica
Ricordando Maria Antonietta Avanzo con la pala in mano nel cantiere del circuito

di **Monica Guzzi**
MONZA

Dimenticatevi le 'ombrelline', le ragazze ingaggiate per proteggere dal sole i piloti o per mostrare i numeri delle auto in gara sulla linea della partenza.
Le 400 delegate che venerdì prossimo si prenderanno la scena all'Autodromo di Monza sono tutte manager e professioniste. E racconteranno che le donne in ogni sport così come nella vita contano quanto gli uomini. Fin dalle origini, anche nel tempio della velocità, come dimostra la storia di Maria Antonietta Avanzo, una delle pioniere e delle più grandi donne pilota.
L'**occasione** è il convegno ospitato nell'ambito del congresso per il rinnovo delle cariche nazionali del Soroptimist International, l'organizzazione di donne, impegnate in attività professionali e manageriali, che promuove l'avanzamento della condizione femminile, la piena realizzazione delle pari opportunità e i diritti umani. «Maria Antonietta Avanzo è l'unica donna con la pala in mano», commenta la presidente nazionale del Soroptimist, Adriana Macchi, commentando una foto scattata il 22 febbraio 1922. Ritrae la baronessa fuori dagli schemi dell'epoca al centro del gruppo, circondata dal gotha del mondo dell'automobilismo per il 'primo colpo di badile' del cantiere del circuito.
«A Monza chiuderemo il cerchio – spiega Adriana Macchi – visto che nel biennio del mio mandato abbiamo lavorato sul tema 'Donne & Sport. In pista per i diritti e la parità', che sarà anche il titolo del nostro convegno. Abbiamo fatto richiesta all'Autodromo di poter lasciare una traccia del passaggio della 'mamma' del circuito, attraverso l'apposizione di una targa. Vorremmo lasciare un ricordo della Avanzo, un personaggio scomodo e anticonformista, pioniera dell'automobilismo sportivo italiano, ma anche aviatrice, giornalista, scrittrice, donna che ha subito tanti sabotaggi dai colleghi maschi».
«**Sport e donne** è uno dei temi che richiedono attenzione: ne abbiamo prova ogni giorno, anche alla luce dei risultati delle nostre atlete. Cito l'ultimo risultato delle atlete azzurre che si sono aggiudicate i mondiali di volley in Thailandia», spiega Adriana Macchi, ricordando i successi estivi nel basket, dove le donne hanno vinto la medaglia di bronzo agli Europei dopo 30 anni. Ma ci sono anche i successi della tennista Jasmine Paolini, le azzurre del calcio. «Ci sono volute due finali Slam perché fosse nota ai più Jasmine Paolini, lo scorso anno un oro olimpico per consacrare la pallavolo femminile».

Adriana Macchi

LA PRESIDENTE



L'agenda
«Pace e sicurezza: vogliamo esserci»

In cima all'agenda c'è il tema della pace. «Ho raccolto l'invito a far sentire la nostra voce, per garantire che le donne siano incluse nei processi decisionali che riguardano la pace e la sicurezza – dice Adriana Macchi –. Ci saranno Sandra Sarti, esperta di geopolitica, e Rosa Vinciguerra, Capo sezione Politiche di Genere, Stato Maggiore della Difesa».



Febbraio 1922, primo colpo di pala del circuito: al centro Maria Antonietta Avanzo

Ancora più difficile scendere dalle eccellenze allo sport di base. Due giorni fa Adriana Macchi è stata a Viterbo, per sostenere la firma in municipio della Carta etica per il superamento dei divari e delle discriminazioni nello sport, elaborata dall'associazione nazionale delle atlete Aps. «L'hanno già firmata 160 Comuni, impegnandosi nelle politiche attive contro le discriminazioni – prosegue la presidente Soroptimist –. Perché non c'è uno sport maschile e uno femminile, bisogna uscire dallo stereotipo per cui le ragazze fanno danza e i ragazzi calcio, perché lo sport è un diritto di tutti. Serve un patto di comunità per sostenere le atlete e mantenere spazi idonei, serve un linguaggio inclusivo, non violento e non discriminante».
Una questione aperta anche nella rappresentanza, perché «se ancora oggi su 48 federazioni sportive solo due sono guidate da donne, vuol dire che abbiamo un problema», conclude Adriana Macchi. Aprirà i lavori Zizeth Maroun, presidente Soroptimist Club Monza, poi dati e testimonianze. Tra le ospiti Sarah Cinquini, ultra cycling, testimonial Soroptimist, la ciclista del record dei chilometri percorsi in solitaria. Sarà presente la presidente Mondiale Siew Young Gnanalingam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ricordo di Isabella Rossellini della zia pioniera dei motori

«Indipendente e sempre proiettata al futuro»

MONZA

Isabella Rossellini la descrive così: «Zia Antonietta fu un esempio di donna indipendente, emancipata e proiettata nel futuro, amante della velocità in tutte le sue forme, desiderosa di un mondo nuovo e moderno».
Classe 1880, Maria Antonietta Avanzo iniziò a correre nel 1920, quando l'Automobile Club di Milano aprì finalmente le porte ai soci di sesso femminile. Corse in tutta Europa alla pari e meglio di tanti campioni blasonati. Fu la prima donna al mondo a correre la Targa Florio nel '20, la Mille Miglia nel '28 e a Indianapolis nel '32.
Temuta e rispettata da tutti i più grandi piloti dell'epoca, da Ferrari a Nuvolari, fu anche la prima donna a far parte prima della Scuderia Alfa Romeo e poi anche della Scuderia Ferrari. Indipendente ed emancipata, amica intima di D'Annunzio, di Mascagni, di Hemingway e di Mussolini, visse dall'interno la stagione del cinema neorealista in quanto madre di Renzo Avanzo e zia di Roberto Rossellini. Intelligenza, coraggio e charme le sue grandi doti.
Il libro 'Indomita: la straordinaria vita di Maria Antonietta Avanzo. Omaggio ad una protagonista dimenticata', scritto dal biografo Luca Malin e dal giornalista Massimo Veronese, chiuderà il convegno all'Autodromo di Monza. Nel libro viene pubblicato un carteggio inedito tra Maria Antonietta e il Vate, il contratto stipulato con la Scuderia Ferrari, l'elenco dettagliato di tutte le sue partecipazioni alle competizioni e una sezione di articoli dell'epoca che la riguardano provenienti da tutto il mondo.

M.Guz.